

HARRY BROWNE, *La guerra civile spagnola 1936-1939*, Il Mulino, Bologna 2000 ("Universale Paperbacks" 376, tr. dall'originale inglese *Spáins Civil War*, London 1983, 1996, di B. Forino), pp. 186, cm 13x20, lire 20.000.

Non può finire lo sgomento di fronte alle atrocità della guerra civile spagnola, più che il raccapriccio che finisce per ottundersi di fronte al ripetersi di macabre ritualità, come dopo il bombardamento di Guernica: "La distruzione di Guernica durò complessivamente due ore e tre quarti. Quando il bombardamento terminò, la gente lasciò i rifugi. Non vedevo nessuno piangere. Sui volti c'era disegnato lo stupore. Con lo sguardo fisso su Guernica, eravamo del tutto incapaci di credere a ciò che vedevamo". La testimonianza oculare della distruzione l'esemplare" (per quella guerra e per tutte le altre che si sarebbero succedute in Europa) della piccola città basca non è meno importante dell'indagine storica sui motivi, le finalità, le falsità sostenute ad arte fino all'inverosimile su quella strategia del terrore.

L'indagine storica (che si aggiunge a una letteratura, qui utilizzata e registrata, ormai molto cospicua) si intreccia con le testimonianze di modesti protagonisti e scrittori famosi come Orwell, Hemingway, Bermanos. Il coinvolgimento della Chiesa nella repressione, il potere dispotico di un sedicente conte Rossi, camicia nera italiana, l'angoscia di quanti venivano prelevati al ritorno dai campi, i cadaveri abbandonati ammucchiati, il penoso riconoscimento, sono descritti nel romanzo-verità dei Grandi cimiteri sotto la luna. "Disonore della repubblica" è chiamato dall'Autore l'uso del terrore detto "paseo": regolamento di conti, eliminazione di nemici reali o potenziali arrestati e rapidamente liquidati senza alcun processo, compresi numerosi sacerdoti, religiosi e religiose. Atrocità dall'una e dall'altra parte.

Grandi e piccoli episodi che costellano una traina intessuta di crisi della monarchia, divisione di classi, ricchi latifondisti e poveri contadini ridotti alla fame e alla disperazione, responsabilità della Chiesa e dei partiti, dei sindacati e del movimento anarchico. Il quadro si allarga al coinvolgimento internazionale (anche questo complicato e ricco di errori, ideologicamente condizionato) e alle pesanti, perduranti conseguenze del periodo franchista.

*Salvatore Spera*